



Città di Angera



Angera

Tra la storia, l'arte, le chiese

città

i musei, il castello, la natura

da

gli eventi, i negozi, il buon cibo

scoprire





Angera è un borgo antico affacciato sul Lago Maggiore, una città accogliente per tutti, bambini e adulti, appassionati di sport o meno, romantica per le coppie e perfetta per le famiglie. Prendetevi qualche giorno di vacanza per godere di tutte le opportunità che vi offriamo: aree di interesse storico artistico e paesaggistico, sport, relax sul lungolago, nei boschi o sulla spiaggia.

Ogni angolo sembra narrare storie più o meno lontane: culla di civiltà preistoriche, porto collegato all'antica *Mediolanum*, antica stazione commerciale, sede e dimora di personaggi illustri, di Sevirii e proconsoli, di vedove imperiali, di duchi e di importanti famiglie lombarde, cava di Pietra d'Angera con cui sono costruiti alcuni dei più importanti monumenti lombardi.

È un posto celebrato da storici e scrittori, anche grazie ai suoi prati e viali alberati, passeggiando tra essi ti senti subito accolto e coccolato.

Ad Angera sono state scoperte le più antiche tracce della frequentazione dell'Uomo nel territorio varesino: l'Uomo del Paleolitico abitò infatti nella cavità naturale che si trova alle pendici meridionali della collina rocciosa sulla quale sorge un castello da fiaba, eretto a partire almeno dal XII secolo. Non si può immaginare un momento migliore della bella stagione per visitare Angera e godersi il Lago Maggiore, ma ogni mese ha il suo fascino, anche le sponde e il castello innevati valgono certo una gita. Abbiamo selezionato **46 siti di interesse archeologico, storico, artistico, etnografico, religioso, ambientale e paesaggistico**, un Museo a cielo aperto che cresce di anno in anno grazie alle

suggerzioni dei cittadini.

Le sale di questo Museo sono tra Borgo e Frazioni, le vetrine sono a lato di antiche strade, sottoterra, dietro un portone. Le didascalie che descrivono le opere d'arte create dalla natura nel corso di innumerevoli millenni o dall'ingegno dell'Uomo attraverso i secoli, sono costituite da grandi cartelli in italiano e in inglese, collocati in prossimità di ogni monumento e di ogni sito. Si consiglia di iniziare la visita dal **Museo Archeologico** di via Marconi 2, dove sono esposti i reperti archeologici del territorio risalenti alla Preistoria e all'Età romana, oppure dalla Piazza dell'antica **Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta** in Pietra d'Angera. Alcune tombe paleocristiane sono state trovate nel 2001 durante gli scavi sotto il pavimento davanti all'altare.

Dalla Piazza Parrocchiale, si prosegue in **via Greppi**, lungo la quale troverete diversi siti storici tra cui **l'ex Convento di S. Teresa, la Causa Pia Carlo Ondoli** che ospitò l'antico ospedale cittadino, e l'ormai celebre **Fanciullo di Angera**, un murales dello street artist varesino Andrea Ravo Mattoni. Girando a destra in via Rocca si può salire verso la via Castello e raggiungere la **Rocca**, uno dei più suggestivi e meglio conservati Castelli d'Italia. Una volta di proprietà della diocesi, passò ai Visconti, duchi di Milano, e poi nel 1449 alla famiglia Borromeo, cui ancora appartiene. Al suo interno si possono visitare le Sale storiche, il **Museo della Bambola e del Giocattolo**, il **Giardino Medievale** e dalla terrazza si può godere di una bellissima vista su Angera, le sue splendide colline, i vigneti e il Lago Maggiore.





Sul lungolago si ammira l'antico e poderoso **Porto Asburgico**, posto di fronte al **Santuario della Madonna della Riva** nei pressi della **Contrada d'Amore o via Da 'Muu**, dove gli angeresi si scambiavano promesse d'amore. Costeggiando il lago verso ovest trovi due graziose biblioteche diffuse dove puoi prendere un libro, leggerlo dove preferisci e riportarlo, giungi alla Piazza Vittoria dove si trovano l'Infopoint Turistico, l'Imbarcadero e, un poco oltre, le spiagge **Noce** e **Nocciola**.

Tornando dal Porto Austriaco verso est si trova invece il **Palazzo Borromeo** (XIX) dove è possibile leggere una targa, che ricorda il soggiorno di Garibaldi nel Giugno del 1862. Proseguendo si incontra il **Palazzo Municipale**, costruito nel 1893 come scuola e poi diventato sede del Comune nel 1960, e **Villa Liberty** (XX), un esempio del Liberty fiorito tipico di Varese e del Verbano. Da Piazzale Volta si può passeggiare lungo viale Ungheria e via Soldani per raggiungere la **Palude Bruschera, una riserva naturalistica protetta**; alcuni sentieri e strade sterrate danno accesso al terreno paludoso, percorribile a piedi. La palude è un rifugio protetto per la fauna locale; vi trovano dimora uccelli migratori, anfibi, rettili e piccoli mammiferi. Si raccomanda di visitarla con rispetto.

Vi consigliamo di visitare anche **la collina di San Quirico e le frazioni verdi di Capronno con l'antico Lavatoio e di Barzola con un campanile risalente al XI secolo**.

Questi sono soltanto alcuni dei numerosi siti che potrete visitare.

Per godere della migliore visita alla città l'Infopoint Turistico vi mette a disposizione la mappa del Museo Diffuso grazie alla quale è possibile scoprire i siti di interesse storico artistico e paesaggistico del territorio.

Il portale www.angera.it riporta inoltre descrizioni dettagliate bilingue per ogni sito, decine di immagini, descrizioni della fauna e della flora della Palude. Coloro che desiderano fermarsi qualche giorno troveranno anche tutte le informazioni utili per il soggiorno e il ristoro Hotel, B&B, Campeggi, Agriturismi, Ristoranti e Bar.

Benvenuti ad Angera!!!

Le origini di Angera

Angera vanta una lunghissima storia, che inizia 15.000 anni fa. Le più antiche testimonianze riguardanti la presenza umana nel territorio varesino sono state infatti rinvenute proprio qui e risalgono al Paleolitico Superiore: i rinvenimenti sono esposti nel Civico Museo Archeologico.

Le scoperte, effettuate già nel '500, e le ricerche archeologiche condotte a partire dalla fine dell'800, hanno portato alla luce anche moltissime testimonianze di epoca romana. Particolarmente importanti furono gli scavi condotti per costruire e allargare il Cimitero, che permisero di scoprire centinaia di tombe dell'antica necropoli romana. Il borgo era abitato almeno a partire dal II secolo a.C. e in epoca romana divenne un importante centro commerciale e scalo portuale tra la via fluvio-lacuale che unisce Verbano, Ticino, Po e Adriatico, e la via carrabile *Mediolanum-Verbannus* che univa il Lago alla città.

Non conosciamo l'antico nome del *vicus* di età romana, sappiamo però che nell'alto medioevo era chiamato **Statio** o Stazzona, un nome che indica il suo ruolo di stazione commerciale; il nome Angleria non comparve prima del XII secolo, nello stesso periodo in cui vennero aperti i navigli che





conducevano le imbarcazioni direttamente a Milano. Probabilmente le prime fortificazioni nel luogo in cui oggi sorge la Rocca vennero costruite nell'alto medioevo, se non prima, e di lì a poco Angera e il suo castello entrarono a far parte dei possedimenti della diocesi di Milano. La casata viscontea nella seconda metà del 1200 avviò il cammino che la portò a prendere il controllo di Milano e in seguito Gian Galeazzo Visconti, già Conte di Angera, ottenne dall'imperatore Venceslao il titolo di Duca di Milano; nel 1397 Angera divenne capoluogo di una vasta contea, che comprendeva quasi tutto il Lago Maggiore.

Nel 1449 la Repubblica Ambrosiana, atterrita dall'esercito veneziano ormai alle porte di Milano, cedette il territorio di Angera alla Famiglia Borromeo, in cambio di un esercito in armi. A capo di tale esercito era Francesco Sforza che sposò la giovane erede della famiglia Visconti e prese il controllo di Milano. Con l'avvento della signorina sforzesca il territorio di Angera ebbe sorti alterne non sempre in sintonia con la casata Borromeo. Nel 1497 Ludovico il Moro, elevò il borgo a città, pose qui la sede del Capitano del Lago Maggiore e concesse il diritto di mercato e due Fiere annuali. Il Moro riconobbe agli Angeresi anche importanti esenzioni dai dazi sulle merci che circolavano sul lago Maggiore, a danno dei Borromeo che di tali dazi erano titolari. Dal 1535 Angera, come tutto il Ducato di Milano, passò sotto il dominio spagnolo, e fu nuovamente concessa in feudo ai Borromeo, almeno fino al 1577, quando tornò a dipendere direttamente dal governo di Milano. Nel 1623 il



Cardinale Federico Borromeo acquistò nuovamente il feudo e nello stesso anno il re Filippo IV di Aragona concesse infatti l'uso civico di pesca agli abitanti di Angera e di Ranco, per ringraziarli di aver salvato una nobile spagnola: tale diritto è ancora oggi in vigore.

Dopo quasi due secoli di dominio spagnolo, il Ducato di Milano, e con esso Angera, passò sotto il dominio austriaco che, salvo la breve parentesi napoleonica, durò fino all'Unità d'Italia. Il Trattato di Worms del 1744 sancì il passaggio della sponda occidentale al Piemonte: Angera divenne così una città di confine e quindi uno dei centri più importanti per il fiorente scambio di merci provenienti da tutta Europa, attraverso il regno piemontese e la Svizzera. Nel 1819 il governo austriaco costruì il porto doganale, ancora esistente, mantenendo in vita una vocazione commerciale che non è mai venuta meno.

Tra la fine dell'800 e i primi del '900 nacquero nuove industrie; alcune filande, che divennero importanti manifatture tessili attive fin dopo la seconda guerra mondiale, tra cui la **SAMA**, il cui edificio è ancora visibile nel centro storico.

La presenza sul territorio di cave di calce e pietrisco favorì anche la nascita di una nuova realtà industriale: la Società Generale per l'Industria della Magnesia che sarà un riferimento lavorativo importante per molti angeresi sino al 2011.

Il 24 Aprile 1954 Angera fu di nuovo proclamata città dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e venne in seguito ufficialmente riconosciuta come Località Turistica.





Il Museo Archeologico

Il Museo Archeologico, situato in via Marconi 2 nel centro del paese, è ospitato in una bella palazzina quattrocentesca e raccoglie le più importanti attestazioni storiche del territorio.

La prima sala è dedicata alla preistoria, con significative testimonianze dal Paleolitico superiore all'Età del Rame, tra cui quelle individuate nella famosa Grotta di Angera, di proprietà privata e non aperta al pubblico. Oltre ai numerosi reperti originali è stato allestito un Tavolo Tattile che permette a tutti i visitatori di toccare con mano, annusare, provare alcune tecniche preistoriche attestate nel territorio.

Nella seconda sala viene descritta l'area abitativa di Angera in età romana. Numerose e significative sono infatti le testimonianze della cultura, della religione e della struttura dell'antico **vicus**, oltre che le ceramiche e i reperti che attestano gli antichi rapporti commerciali che il Verbano ebbe con l'Europa centrale e il Mediterraneo. Una sezione è dedicata ai rari e affascinanti resti organici e alimentari, tra cui l'olla di Cislago contenente semi di segale, frumento e castagne, e i famosi Panini di Angera, secondi solo a quelli di Pompei per quantità e qualità!

Ampio spazio è dedicato alle necropoli romane, da cui provengono numerosi corredi, reperti in vetro, ceramica e metallo, lucerne, monete e piccoli gioielli. Dalle sepolture paleocristiane si segnala una lastra marmorea di VI secolo con un'iscrizione in greco:

è la stele funeraria di un antico commerciante di nome Maraotes vissuto e sepolto ad Angera, ma nato in Siria; il reperto conferma la grande mobilità dei popoli, in tutto il mondo abitato, fin dalle epoche antiche.

Sotto il portico del pian terreno, è stato allestito un bel Lapidario con statue, altari e frammenti di monumenti funebri, accessibile anche ai non vedenti.

Le sale ospitano anche il **MABA, Museo Archeologico dei Bambini - Angera**, un allestimento colorato e divertente, pensato per le necessità dei bambini, per farli sentire a loro agio in un ambiente accessibile, in cui possono trovare spiegazioni iconografiche, sgabelli per raggiungere le vetrine più alte, libri e giochi tematici, grazie ai quali imparare insieme ai loro genitori. L'edificio è dotato di un elevatore per persone con difficoltà motorie e di servizi adeguati in cui è a disposizione anche un fasciatoio.





Il Castello

La Rocca di Angera si erge maestosa su uno sperone di roccia che domina la sponda meridionale del Lago Maggiore. In posizione strategica per il controllo dei traffici, fu proprietà della casata dei Visconti e fu acquistata dai Borromeo nel 1449.

Quando il visitatore valica la soglia del portone di ingresso del castello si trova di fronte all'Ala Scaligera, risalente alla prima metà del XIII sec., così intitolata da Bernabò Visconti in onore della moglie Beatrice della Scala.

La visita inizia dalla Tinaia che custodisce il torchio risalente al 1600 e gli attrezzi agricoli. Salendo nel cortile superiore è possibile ammirare la Torre Castellana, riconducibile alla fine del XII o agli inizi del XIII secolo, l'Ala Viscontea che risale alla fine del XIII secolo e l'Ala dei Borromeo edificata dopo il XV sec. Quando il castello entrò in possesso dei Visconti, la rocca venne rafforzata, ampliata a più riprese.

Nel 1449 fu acquistata dai Borromeo che vi apportarono le ultime modifiche.

Passando sotto il porticato, che ospita il lapidario, tra cui l'ara dedicata al Dio Giove, e salendo la grande scalinata si raggiunge la Galleria in cui sono state esposte le grandi tele raffiguranti gli esponenti della famiglia Borromeo. La sala di Giustizia, sulla sinistra, è ornata dai celebri affreschi risalenti alla fine del XIII secolo, che raccontano le storie di Ottone Visconti arcivescovo di Milano, e in particolare la sua vittoria a Desio

su Napo Torriani nel 1277.

La sala, recentemente restaurata, si articola su due campate, divise da un'arcata a sesto acuto e coperte da volte a crociera contraddistinte da eleganti bifore. Dalla sala di Giustizia si può salire alla terrazza superiore della possente torre castellana da cui è possibile godere di una splendida vista sul Lago Maggiore, sull'abitato di Angera, su Arona, si vede il San Carlone e nelle giornate terse si può ammirare la corona alpina caratteristica dell'area lombarda.

Ripercorrendo a ritroso il percorso si accede all'Ala borromea in cui è possibile ammirare, nel salone delle Cerimonie, gli affreschi provenienti dal Palazzo Borromeo di Milano, colpito duramente dal bombardamento aereo nel 1943. Affianco ad antichi affreschi portati alla luce solo recentemente, si possono apprezzare opere risalenti al XVI e XVII secolo e pregevoli tele raffiguranti i fasti dei Borromeo e famose scene mitologiche.

Il Museo della Bambola e del Giocattolo fondato nel 1988 dalla principessa Bona Borromeo Arese, il più grande d'Europa, ripropone la storia della bambola e del giocattolo attraverso l'evoluzione dei materiali, i comportamenti socio-educativi e i legami con arte, costume e moda di ieri e oggi. A fare da cornice è il ricercato **Giardino Medievale**, ricco di significati simbolici, realizzato a seguito di accurati studi su codici, documenti d'epoca e immagini su manoscritti miniati.





Un territorio da scoprire

Angera offre una varietà di paesaggi in cui vivere appieno la natura. Le **spiagge sabbiose**, gli spazi lasciati a prato **in riva al lago** per godere degli effetti benefici del sole, **i boschi** dove praticare il trekking, l'area umida della **palude della Bruschera** dove si possono effettuare visite, escursioni a piedi e in bicicletta e anche praticare birdwatching.

La Palude Bruschera, di circa 164 ettari, collocata a sud dell'abitato di Angera, rappresenta uno degli ultimi lembi di foresta allagata della Lombardia, caratterizzata da un vasto bosco umido di Ontano Nero, un sistema di risorgive, prati, stagni e canneti insieme a boschi di querce, in cui sono inseriti piccoli appezzamenti agricoli.

La forte valenza paesaggistica, ambientale ed ecologica, ne hanno comportato la designazione quale sito di importanza comunitaria e l'inclusione nella zona di protezione speciale Canneti del Lago Maggiore.

Il notevole interesse naturalistico è dovuto alla presenza di habitat di interesse comunitario e al buono stato di conservazione degli stessi, oltre che alla presenza di flora e fauna di pregio. L'area comprende diversi ecosistemi. La parte settentrionale è la più umida e qui sono localizzate le formazioni boschive a dominanza di ontani neri, gli estesi saliceti, frammisti canneti e cariceti, la presenza di una lanca arricchisce la vegetazione con formazioni tipiche delle acque lentiche. La parte centro-meridionale risulta invece caratterizzata da un bosco con dominanza di querce.

L'accesso alla palude è possibile grazie a sentieri e strade sterrate, percorribili a piedi. Gli ingressi sono tre: uno da Via Arena e due da Via Bruschera. Lungo il percorso, nella località Punta della Forca, sorge un capanno per il birdwatching.

La palude costituisce un rifugio per la fauna acquatica, per uccelli migratori, anfibi, rettili e piccoli mammiferi. Qui vi nidificano diverse specie animali tra cui aironi, folaghe, svassi, gallinelle d'acqua. Appostandoti con pazienza è possibile avvistare il nibbio bruno in volo, il falco di palude, il lodolaio, ma anche la nitticora, il porciglione e altri uccelli più o meno rari. I mammiferi più comuni sono la volpe, lo scoiattolo, il ghio, il toporagno, il tasso. La flora e gli alberi sono altrettanto pregiati: si contano svariate specie di piante, anche se le più suggestive sono certamente l'iris d'acqua, la tifa e la ninfea.

In un punto non ben identificato dell'area naturalistica, tra la palude e il lago, nel 1776 durante una gita in barca, lo scienziato Alessandro Volta, scopri l'aria infiammabile nativa delle paludi, che altro non è che il gas metano.

Il sentiero che attraversa tutta l'area naturalistica costeggia **l'Isolino Partegora**, un piccolo golfo o meglio gora, da cui deriva il suo nome, rifugio di uccelli acquatici, in particolare cormorani e folaghe.





Le spiagge balneabili

Le acque di Angera sono sicure e balneabili, tutti possono utilizzare le due aree di spiaggia ove è possibile accedere agevolmente alla balneazione.

La spiaggia della Noce, caratterizzata da sabbia e ghiaio, prende il nome dal grande albero che vi si trova al centro e che offre ombra e frescura fino a oltre mezzogiorno. La spiaggia è accessibile tramite un passaggio asfaltato nella prima parte, da cui inizia uno scivolo per passeggini e persone con difficoltà motoria, che conduce sino all'area sabbiosa. L'area gioco con scivolo attrezzato rende la parte settentrionale della spiaggia adatta alla frequentazione di famiglie con bambini.

La spiaggia della Nocciola, caratterizzata da una vasta zona a prato in parte ombreggiata, si trova un poco più a nord; ha una natura più "selvaggia" ed è accessibile dagli amici a quattro zampe. L'accesso avviene attraverso un sentiero piuttosto ripido e la spiaggia non è attrezzata.

Aree di non balneazione: la presenza del porto e delle banchine e il conseguente passaggio dei traghetti e delle barche private, comporta il divieto di accesso all'acqua dalle coste prospicienti i viali alberati.



Mangia e bevi il buono di Angera

Sin dal Medioevo tralci di vite venivano coltivati sulle colline che circondano Angera, e in particolare all'interno della cinta muraria della Rocca. A partire dal XVII secolo i Borromeo diedero un forte impulso alla coltivazione dei vigneti: dal trebbiano al barbera dal riesling alla bonarda. Gli stessi vitigni che i viticoltori di oggi coltivano con passione, dedizione e rispetto della terra e a cui si aggiungono il merlot, lo chardonnay, il nebbiolo.

Nel 2005 il Ministero delle Politiche agricole ha riconosciuto l'Indicazione Geografica Tipica (IGT), in particolare sulle colline prospicienti il lago, nella zona climaticamente vocata alla coltivazione della vite; tale decreto ha avuto il valore di un avvenimento storico per i vini locali e ha segnato la rinascita ufficiale della viticoltura in questa area.

La sapienza enologica dei produttori di allora è viva ancora oggi nella cura dei vitigni e nella produzione del **vino di Angera**. E' il caso dell'Azienda Agricola Cascina Piano, una delle principali promotrici della rinascita della cultura del vino nella provincia di Varese, che produce vini fini e delicati, dotati di un ricco bouquet, fragranti e complessi, tra cui il San Quirico bianco, il Sebuino rosso e l'Angliano rosso barricato. Le particolari condizioni pedoclimatiche del territorio angerese permettono la produzione del **Vino Muffato "Mott Caré"** che dal 2016 ha ricevuto il riconoscimento di Denominazione Comunale di Origine (De.CO). Questo vino, prodotto con l'impiego di uva su cui si forma della muffa nobile, ha costi elevati perché necessita di una tecnica accurata e di grande esperienza di vinificazione. E' stato menzionato tra i vini da non perdere nella guida "I vini buoni d'Italia" 2016-2017 del Touring Club Italiano.

Altro prodotto di altissima qualità e prestigio noto nel mercato internazionale, che ha avuto accesso alle tavole più blasonate, è la **Grappa della Distilleria Rossi d'Angera**, servita a capi di stato, ministri e papi sin dall'anno di fondazione nel lontano 1847. L'azienda produce grappe e liquori da oltre 160 anni. A seguito di un restyling di tutti i prodotti, sono stati proposti grappe e liquori artigianali che





racchiudono i sapori del territorio preservandoli nella loro biodiversità. Le grappe e i liquori hanno avuto moltissimi riconoscimenti e hanno vinto prestigiosi premi dal 1913 sino ad oggi. In particolare si produce una grappa "l'Acqua di Angera" dalla distillazione delle vinacce locali dei comuni di Angera e Ranco, grappa premiata nella versione barricata con la medaglia d'argento all'International Wine Challenge 2012. Conosciuti anche l'Amaro di Angera, lo Spitz, Liquore alla genziana e la Grappa al miele.

Il miele di Angera si può trovare di tre qualità: il miele millefiori, di sapore gradevole e aroma forte, è ricavato dal polline di fiori diversi e dalla melata di più piante; il miele di acacia dall'aroma delicato, confettato e vanigliato, sono ottimi per la preparazione di dolci casalinghi e per la prima colazione; il miele di castagno dall'aroma forte e pungente, sapore particolare e leggermente amaro.

Il Pane di Angera. Siamo la seconda località in Italia, dopo Pompei, per qualità e quantità di rinvenimenti di panini di epoca romana. Grazie a un progetto del Civico Museo Archeologico di Angera, svolto in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia della Lombardia, è stato possibile riscoprire i panini millenari e biodiversi, venuti alla luce durante gli scavi di Angera e giunti eccezionalmente intatti fino a noi dopo quasi 2000 anni. Le analisi archeobotaniche svolte dal Laboratorio di Archeobiologia dei Musei Civici di Como ci hanno rivelato che i panini locali erano preparati con farine di farro e di frumento, macinate a pietra in modo grossolano, e che erano lievitati, probabilmente tramite lievito di birra, visto che lo scrittore latino Plinio narra che i Celti

insegnarono ai Romani ad usarlo e che, pertanto, il pane in Cisalpina era più morbido che altrove. Il Comune di Angera ha deciso di far rivivere i panini millenari creando un prodotto con marchio di Denominazione Comunale di Origine, che ne tutela e disciplina la produzione e il consumo. Lo chef Claudio Mei Tomasi e il panettiere Claudio Giombelli hanno elaborato la ricetta partendo dagli ingredienti antichi e utilizzando unicamente farine biologiche macinate a pietra e lievito naturale. Ancor oggi è possibile assaggiare il Pane di Angera presso gli esercizi autorizzati. I panini sono attestati fin dall'antichità in almeno tre forme: il pane quadratus, la treccia e la ciambella senza il buco che è stata chiamata Tazina, che in dialetto angereese significa scodella. Viene servita solo nei ristoranti locali autorizzati, accompagnata da salse, creme e zuppe appositamente create ispirandosi agli alimenti antichi o ai prodotti tipici del territorio.

Il legame tra **Angera e lo zafferano** nasce dalla passione e dalla curiosità di alcuni cittadini. Oggi sono in molti i privati che coltivano lo zafferano in riva al Lago Maggiore e anche ad Angera da pochi anni è iniziata la produzione sperimentale avviata dalla piccola Azienda Agricola Le Sinergie. Sono numerosi quindi i **prodotti a Km 0** nostrani, freschi e di stagione e hanno per lo più un prezzo contenuto anche se adeguato all'alta qualità, grazie a ridotti costi di trasporto e di distribuzione, all'assenza di intermediari commerciali, e al fatto che spesso il venditore è lo stesso agricoltore o allevatore.

Per maggiori informazioni visita il sito www.angera.it





Sport e tempo libero

Angera è il luogo adatto per mettersi in moto. Una corsa tra boschi e spiagge o il trottare tra le colline. Lasciati cullare dalle onde del lago o risvegliare energie muscolari grazie alle attività sportive all'aria aperta. È possibile anche approfittare di uno dei cantieri nautici per affittare un piccolo motoscafo e scegliere una nuova rotta. Le pianure e le colline sono particolarmente adatte alle due ruote; l'area varesina offre innumerevoli opportunità ed è infatti particolarmente frequentata dagli amanti della bicicletta e della Mountain Bike. Si può raggiungere Angera da vari punti, da Ispra o da Sesto Calende, traghettare la bici da Arona o da Stresa, e una volta giunti approfittare dei percorsi suggeriti tra le Vie Verdi dei Laghi, percorrere il Sentiero dei Lavatoi o quello di San Quirico. Per maggiori approfondimenti consulta il sito www.agenda21laghi.it. Se si dispone anche solo di una mezza giornata l'Infopoint turistico suggerisce itinerari guidati in città. La Navigazione Lago Maggiore organizza innumerevoli itinerari per scoprire, in battello, le sponde piemontesi e quelle svizzere, per vedere la Rocca dal largo o avvicinarsi all'Eremo di Santa Caterina del Sasso. Con il servizio "Lago Maggiore Express" puoi trascorrere un'intera giornata dedicata alla visita del Lago, della Valle Vigezzo e di Locarno (infomaggiore@navigazioneilaggi.it). Sono molti gli eventi e le attività a cui è possibile partecipare nel corso dell'anno. Per restare aggiornati si suggerisce di consultare la pagina del sito turistico www.angera.it nella sezione Eventi.



Dove mangiare e dormire

Ad Angera è possibile essere accolti nell'ambiente familiare di un Bed&Breakfast, nelle stanze calorose degli Hotel del borgo o vista lago, oppure nella più naturale ambientazione del campeggio. Ristoranti, agriturismi e bar soddisferanno appetiti esigenti, dolci merende o sfiziosi aperitivi. L'elenco completo delle strutture è disponibile sul sito www.angera.it nella sezione ospitalità.

Tour alla scoperta della città

Durante la primavera e l'estate organizziamo tour guidati che propongono la visita ai principali siti di interesse storico artistico e paesaggistico. Sono vari ed è possibile scegliere quello che più interessa consultando il calendario nel sito o chiedendo informazioni all'Infopoint turistico. Non va dimenticato però di dedicare del tempo per scoprire il volto della città fatto anche di vetrine, negozi, bar e ristoranti.

Servizi utili al turista

È a disposizione il **wi-fi free** che consente l'accesso gratuito H24 nelle seguenti zone della Città: Piazza della Vittoria (Infopoint turistico/imbarcadero) e Lungolago. In Biblioteca è possibile, previa registrazione, utilizzare il Wi-fi negli orari di apertura e usufruire della postazione PC. Per la **ricarica dello smartphone o tablet** si può utilizzare gratuitamente H24 la colonnina nei pressi dell'Ufficio turistico.



Un ponte tra Lombardia e Piemonte: le mete più amate dai turisti

I siti UNESCO della Provincia di Varese: Il Monte San Giorgio è da annoverare tra i più importanti giacimenti fossiliferi al mondo del Triassico Medio, un'epoca geologica compresa tra 247 e 237 milioni di anni fa; Il **Sacro Monte di Varese** si compone di una Via Sacra lunga circa 2 chilometri con 14 cappelle; Il **Parco Archeologico di Castelseprio** che comprende una zona fortificata, estesa a valle fino a Torba, e un borgo extra-murario; **L'Isolino Virginia** che ha un percorso didattico a cielo aperto. Un museo nel quale sono esposti reperti che permettono al pubblico di conoscere alcuni aspetti dell'abitato del V millennio (www.unescovarese.com).

La diga del panperduto (Somma Lombardo) Gioiello d'idraulica industriale rappresenta un grande patrimonio culturale, storico, ambientale del territorio. L'itinerario navigabile a oggi prevede il servizio di giro turistico in battello. Per maggiori dettagli visita il sito www.panperduto.it.

Villa di Porta Bozzolo (Casalzuigno) nobile dimora settecentesca. Si può accedere ai saloni e salottini, gallerie e camere da letto dai vivaci affreschi con architetture dipinte, fiori colorati sulle porte, piccoli capolavori di stile rococò. Spettacolare il giardino all'italiana. (www.fondoambiente.it).

L'eremo di Santa Caterina (Leggiuno) incastonato nella parete rocciosa del Sassoballaro è un antico e suggestivo complesso monastico di rara bellezza i cui edifici risalgono ai sec. XIII-XVIII. (www.santacaterinadelsasso.com).

Meritano una visita anche i Musei Archeologici di Sesto Calende e di Varese; il Museo dei Fossili di Besano; Volandia il Museo del Volo Malpensa; il Parco della Quassa tra Ranco e Ispra, I paesi dipinti tra cui Marchirolo e Arcumegeggia.

Ti suggeriamo di visitare i portali www.vareselandoftourism.com e www.in-lombardia.it per gli approfondimenti su tutti i luoghi e monumenti di maggior pregio della Provincia di Varese e della Regione Lombardia.

Le Isole Iorromeo: L'Isola Bella con i suoi giardini scenografici e il sontuoso Palazzo, **L'Isola Madre** con un giardino botanico unico per le essenze vegetali rare ed esotiche; **L'Isola dei Pescatori** abitata durante tutti i mesi dell'anno, ospita un piccolo villaggio caratterizzato da una piazzetta racchiusa da vicoli stretti. (www.isoleborromeo.it)

Villa Pallavicino (Verbania): il Parco si sviluppa su 200.000 mq in cui si alternano viali fioriti, prati, grandi alberi secolari e un meraviglioso giardino botanico abitato da numerose specie di mammiferi e uccelli esotici. (www.parcopallavicino.it)

Villa Taranto (Verbania): molte migliaia di piante, alcune delle quali uniche in Europa, importate da ogni parte del mondo costituiscono una collezione rarissima. (www.villataranto.it)

Parco della Rocca di Arona, riaperto nel 2011, ospita oggi essenze botaniche e animali autoctoni. Sono ancora visibili le mura della Rocca Borromeo distrutta nel 1800 da Napoleone. (www.comune.arona.no.it)


Le località svizzere di Ascona e Locarno. **Ascona** è famosa per il suo centro storico, per il lungolago dal sapore mediterraneo, grazie ai suoi caffè all'aperto, e per il clima mite. **Locarno** con la sua vegetazione meridionale, caratterizzata da palme e limoni, la Piazza Grande, con portici in stile lombardo, è una delle più ampie e famose piazze della Svizzera.





INFORMAZIONI UTILI / USEFUL INFORMATION

Visita il sito / Visit our website
www.angera.it

Come arrivare ad Angera

 **AUTOSTRADE:** Autostrada A8.
L'uscita consigliata è quella di Sesto Calende/
Vergiate da cui si prosegue sulla Statale del
Sempione sino a Sesto Calende; seguendo le
indicazioni si percorre la strada provinciale
69 che porta sino ad Angera.
Da Alessandria o Gravellona Toce si percorre
la A26 uscita Castelletto Ticino e si prosegue
sulla statale del Sempione sino a Sesto Calende
e seguendo le indicazioni stradali si imbecca
la provinciale 69 per giungere ad Angera.

 **TRENO:** Si consiglia di scendere alla stazione
di Sesto Calende da cui è possibile raggiungere
Angera con il bus o in taxi. Se si giunge dalla
sponda piemontese è consigliabile scendere
alla stazione di Arona e prendere il battello
all'imbarcadere della Navigazione Lago
Maggiore.

 **AUTOBUS:** potrete usufruire della linea n. 17/20
Varese/Angera/Sesto Calende.

 **AEROPORTI:** Malpensa a 20 Km.

Infopoint turistico / Tourist Information

Piazza della Vittoria - Angera, vicino all'imbarcadere
Dal 15 Aprile al 30 Settembre
Mar-Mer-Gio-Ven-Sab-Dom 9.30-13.00/14.00-17.30
Chiuso il Lunedì
Opening season from 15th April to 30th September
Tue-wed-Thu-Fri-Sat-Sun 9.30 am
13.00 pm/14.00 - 17.30 pm
Closed on Monday

Telefono / Phone number: +39 0331 931915
Email: turismo@comune.angera.it
Facebook AngeraTurismo



Museo Archeologico / Archeological Museum

Via Marconi 2 - Angera
Dal 15 Maggio al 14 Settembre
Giovedì ore 10.00 - 13.00
Sabato e Domenica ore 14.30 - 18.30
Dal 15 Settembre al 20 Dicembre
dal 1 Febbraio al 14 Maggio.
Mercoledì e Giovedì ore 10.00 - 13.00
Domenica ore 14.30 - 18.30
Giorni di Chiusura: Dal 20 Dicembre al 31 Gennaio.
Summer season: from 15th May to 14th September
Thu: 10.00 am - 13.00 pm
Sa-Sun: 14.30 - 18.30 pm
Winter season: from 15th September to 20th December
and from 1st February to 14th May
We-Thu: 10:00 am - 13.00 pm / Su: 14.30 - 18.30 pm
Closing dates: From 21st December to 31st January

Telefono / Phone number: +39 320.4653416
Email: museo@comune.angera.it
Facebook Civici Musei di Angera

NUMERI UTILI / HELPFULNUMBERS

Comune di Angera / District of Angera P.za Garibaldi 19

Tel. 0331 930168

www.comune.angera.it - www.angera.it

Polizia Locale / Municipal Police

Pronto Intervento / Emergency telephone number 112

Tel. 0331 930202

Carabinieri / Carabinieri

Via Varesina 43 - Tel. 0331 930161

Ufficio Postale / Post office

Via Cadorna 14 - Tel. 0331 930212

Farmacia / Chemist's

Via Diaz 1 - Tel. 0331 930247 www.turnifarmacie.it

Guardia Medica / Emergency medical care

Via Bordini 29 - Tel. 0331 960260

Pronto Soccorso / Ospedale Carlo Ondoli

First aid - Hospital Carlo Ondoli

Via Bordini 9 - Tel. 0331 961111

Navigazione Lago Maggiore Imbarcadero Angera

Landing stage

Piazzale della Vittoria - Tel. 0331 960456

Trasporti Pubblici / Public Transports

www.ctpi.it - Tel. 0332 830613

www.muoversi.regione.lombardia.it

Biblioteca Civica / City Library

Via dei Mille 5 - Tel. 0331 932006

www.comune.angera.it

biblioteca@comune.angera.it





Città di Angera



Discover

history, art, churches,
museums, castle

Angera

natural beauty, events,
shops, good food





Angera is an ancient town that looks out over Lake Maggiore, a place that welcomes everyone, children and adults, sports lovers (or not); it's romantic for couples and perfect for families. Take a few days off to enjoy all the opportunities we offer: interesting historical and artistic features, sports, relaxation on the lakeside, in the woods or on the beach.

Every corner is steeped in history: cradle of prehistoric cultures, port connected to Roman Mediolanum (Milan), ancient trading station, base and home of illustrious figures - Severi and proconsuls, widowed empresses, dukes and important Early Medieval Lombard families - and also home to the Angera stone quarries, used for some of the most important monuments in Lombardy.

It has been celebrated by historians and writers - not least for its meadows and tree-lined avenues, which make you feel welcomed and cosseted.

The oldest traces of human occupation in the Province of Varese have been found at Angera: Palaeolithic men lived in a cave on the southern slope of the stony hill - on which stands a fairy-tale castle dating back at least to the 12th century. Of course the summer is the best time to visit Angera and enjoy Lake Maggiore, but every month has its charm - the snow-covered banks and castle are certainly worth a visit.

We have chosen **46 sites of archaeological, historical, artistic, ethnographic, religious, environmental and landscape interest**, an Open-Air Museum that grows year by year thanks to local inhabitants' suggestions.



The rooms of this museum are in the town centre and surrounding villages, the display cases are on the streets, underground, or inside courtyards. The large information panels describing the works of art created by nature over innumerable millennia - or by mankind over the centuries - are in the English and Italian, and placed near each monument and site. We suggest you begin by visiting the **Archaeology Museum** at 2 Via Marconi 2, where prehistoric and Roman archaeological finds from the area are exhibited, or the piazza where the **old Parish Church of Santa Maria Assunta**, built in Angera stone, stands. In 2001 several Early Christian tombs were found during excavations beneath the floor in front of the altar.

From Piazza Parrocchiale, walk down **Via Greppi**, along which you'll find several historical sites, such as the **ex-Convent of Santa Teresa**, the **Causa Pia Carlo Ondoli**, seat of the old town hospital, and the - by now famous - **Fanciullo di Angera**, a mural by Varese street artist Andrea Ravo Mattoni. Turning right into Via Rocca you can climb towards Via Castello and reach the **Rocca**, one of the most suggestive and best-preserved Italian castles. It once belonged to the diocese, then to the Viscontis (dukes of Milan), passing in 1449 to the Borromeo family, who are still the owners. Inside you can visit the castle's historic chambers, the **Doll and Toy Museum** and the **Medieval Garden**; the terrace offers a splendid view of Angera, the beautiful hills nearby, the vineyards, and Lake Maggiore.

On the lake front you can admire the venerable and mighty **Habsburg Port**, which faces the **Madonna della Riva Sanctuary** and is close to the **Contrada**





d'Amore (or Via Da 'Muu), where Angerans in love exchanged promises. Along the lakeside to the west, you can discover two pretty Open Air Libraries where you can borrow a book, read it wherever you want and return it there, you reach Piazza Vittoria, home to the Tourist Infopoint and the dock; a little further on are the **Noce** and **Nocciola** beaches.

Going eastwards from the Austrian port you come to **Palazzo Borromeo** (19th century); a plaque outside commemorates Garibaldi's stay here in June 1862. Further on there is **Palazzo Municipale**, built in 1893 as a school but home to Angera Council offices since 1960, and **Villa Liberty** (20th century), an example of the flowery Liberty style typical of Varese and the lake. From Piazzale Volta you can walk down Viale Ungheria and Via Soldani to the **Bruschera Marsh, a protected nature reserve**; several paths and unmade roads give access on foot to it. The marsh is a protected shelter for local wildlife, home to migratory birds, as well as amphibians, reptiles and small mammals. Visitors are requested to respect the inhabitants!

Also worth a visit are **San Quirico Hill and the rural villages of Capronno, with its old wash-house, and Barzola**, which boasts an 11th century bell-tower.

These are examples of the many sites open to visitors.

To facilitate your trip the Tourist Office has made freely available a map of the Open-Air Museum, using which it is easy to reach all sites of historical, artistic and landscape interest in and around the town.

At www.angera.it you will also find detailed bilingual descriptions of each site, dozens of photographs, and details of the Bruschera Marsh flora and fauna. Those who wish to stay over a day or two will also find all the necessary information regarding accommodation and places to eat (hotels, B&B, campsites, agriturismo, restaurants and cafés).

Welcome to Angera !!!



Angera's origins

Angera's long history begins 15,000 years ago; the most ancient evidence of human beings in the province of Varese has been found here, and dates to the Upper Palaeolithic; the finds are on display in the Civic Archaeology Museum.

Discoveries from the 16th century onwards, and excavations beginning in the 1800s have brought to light many Roman remains. Of particular significance was the work carried out to enlarge the town cemetery, which led to the uncovering of hundreds of tombs belonging to the ancient Roman graveyard. The town was inhabited from at least the 2nd century BC, and in Roman times became an important trading centre and port on the river-and-lake route linking Lake Maggiore, the Ticino, the Po to the Adriatic Sea, and on the Mediolanum-Verbannus (Milan-Lake Maggiore) road that connected the lake to the city.

The Roman name of the **vicus** is unknown, but we know that in the Early Medieval period it was called **Statio** or Stazzona, a name that referred to its role as a trading station; the name Angleria is not known from before the 12th century, the same period in which the canals that allowed vessels to reach Milan directly were opened. The first fortifications





were probably built in the area where the Rocca now stands during the Early Medieval period (if not earlier), and soon afterwards Angera and its castle are known to have belonged to the diocese of Milan. In the second half of the 13th century, the Visconti family's rise led to its taking control of Milan. Shortly after, Gian Galeazzo Visconti, Count of Angera, was granted by Emperor Wenceslaus the title of Duke of Milan; in 1397 Angera became the capital of a large county that included almost all of Lake Maggiore.

In 1449 the Golden Ambrosian Republic, frightened by the Venetian army that had almost reached Milan, gave the territory of Angera to the Borromeo family in exchange for an armed company of men. This army was led by Francesco Sforza, who married the young heiress of the Visconti family and took control of Milan. With the advent of the Sforza lordship, the varying destiny of the lands of Angera was not always to the liking of the Borromeo family. In 1497 Ludovico Sforza gave it the rank of city, and established it as seat of the Captain of Lake Maggiore, granting the right to hold a market and two annual fairs. He also granted the Angerans exemptions from paying duties on goods transported on Lake Maggiore - to the detriment of the Borromeo family, to which they were paid. From 1535 Angera, along with the entire Duchy of Milan, passed under Spanish rule - and once again became a fiefdom of the Borromeo family until 1577, when it returned to being directly governed by Milan. In 1623 Cardinal Federico Borromeo was once more given the fief, and the same year King



Philip II of Aragon granted civic fishing rights to the inhabitants of Angera and Ranco, in thanks for having saved a Spanish noblewoman; these rights still stand.

After nearly two centuries of Spanish dominion, the Duchy of Milan, together with Angera, passed under Austrian rule, which - apart from a brief Napoleonic interlude - lasted until Italian unification. Under the Treaty of Worms (1744) the western lake shore became part of Piedmont; Angera thus became a border town, and thus one of the principal trading centres for goods from all over Europe that arrived through the kingdom of Piedmont and Switzerland. In 1819 the Austrian government built the still extant customs port, continuing Angera's commercial vocation.

In the late 1800s and early 1900s new industries appeared, including some spinning mills, which became important cloth manufacturers active until after World War II (including **SAMA**, whose premises may still be seen in the town centre).

The presence of local quarries (for limestone and other stone) led to the development of another industrial activity: the Società Generale per l'Industria della Magnesia, which employed many Angerans until 2011.

On 24th April 1954 Angera was once again proclaimed a city by Luigi Einaudi, President of the Republic of Italy; it was later officially recognized as a tourist locality.





The Archaeology Museum

The Archaeology Museum, located in the town centre at 2 Via Marconi, is a fine 15th century mansion where all the area's most important archaeological finds are kept.

The first room is dedicated to prehistory, with important artefacts from the Upper Palaeolithic to the Copper Age, including objects from the famous (privately owned and not open to the public) Angera Cave. As well as numerous archaeological finds, there is a Tactile Table that allows visitors to hold objects in their hands and smell them, as well as trying out some prehistoric techniques that are attested in the vicinity.

The second room illustrates the Roman settlement of Angera. Much significant evidence of the culture, religion and layout of the ancient vicus has been found, together with pottery and other finds that demonstrate the ancient trading relations between Verbannus, central Europe, and the Mediterranean. One section deals with rare and fascinating remains of foods and other organic substances, including a jar from Cislago containing rye, wheat and chestnuts, and the famous Angera Bread Rolls, second only to those of Pompeii in quantity and quality!

Ample space is dedicated to the Roman burial grounds, which have yielded numerous grave goods: glass, pottery and metal objects, including lamps, coins and jewellery. An Early Christian burial was marked by a 6th century marble slab with an

inscription in Greek, the gravestone of a merchant called Maraotes who lived (and died) in Angera, but who was born in Syria – striking evidence that human mobility between distant lands has existed since ancient times.

The ground-floor portico is home to the Lapidarium, with statues, altars and fragments of funerary monument; it is equipped for blind visitors.

There is also **Angera Children's Archaeology Museum (MABA)**, a colourful and lively display designed for children, to make them feel at home in an easily accessible environment where they can find explanations of artistic imagery, stools to reach the taller display cases, and educational books and games – from which they and their parents may learn more! The building has a lift for those with limited mobility and well-equipped public conveniences where babies may be changed.





The Castle

Angera Castle stands majestically on a spur of rock that dominates Lake Maggiore's southern shore, a strategic position for controlling lake traffic. It was owned by the Visconti, and acquired by the Borromeo family in 1449.

Visitors who cross the step of the castle doorway find before them the Scaligera Wing (first half of the 13th century) which was thus named by Bernabò Visconti in honour of his wife Beatrice della Scala. The itinerary starts where wine was made, with a press dating to 1600 and farming tools. Ascending to the upper courtyard you arrive at the Castellana Tower (late 12th or early 13th century), the Visconti Wing (late 13th century) and the Borromeo Wing, built after the 15th century. When the castle came into the Visconti's possession, it was reinforced and enlarged several times. In 1449 it was acquired by the Borromeo family, who made the most recent alterations.

Walking under the colonnade, where worked stone objects including an altar to Jupiter are kept, and climbing the great stairway, you come to the Gallery where huge canvases with portraits of the Borromeo family hang. The Chamber of Justice on the left is decorated with celebrated late 13th century wall-paintings portraying episodes from the life of Ottone Visconti, archbishop of Milan, in particular his victory at Desio over Napo Torriani in 1277.

The chamber, recently restored, is composed of two bays divided by a pointed arch and covered by

cross-vaults with elegant two-mullioned windows. From the Chamber of Justice you can climb to the upper terrace of the massive castle tower, which offers a splendid view of Lake Maggiore, Angera town centre, Arona, the colossus of San Carlo Borromeo, and on clear days the profile of the Lombardy Alps.

Retracing your steps, on display in the Ceremonial Hall of the Borromeo Wing you will see wall paintings recovered from Palazzo Borromeo in Milan after it was severely damaged by a bombing raid in 1943. Next to other old wall paintings only recently uncovered, visitors can admire 16th and 17th century works of art and striking canvases depicting the Borromeos' past glories, together with famous mythological scenes.

The **Doll and Toy Museum**, founded in 1988 by Princess Bona Borromeo Arese, is the largest in Europe, illustrating the history of dolls and other toys through the evolution of the material they are made from, social and educational customs and their links with art, dress and fashion over time. This is surrounded by the refined **Medieval Garden**, rich in symbolism and designed on the basis of careful research into old documents and illuminated manuscript illustrations.





A territory to explore

Angera offre una varietà di paesaggi in cui vivere appieno Angera offers a variety of landscapes in which to experience nature to the full. There are **sandy beaches** and meadows **on the lake shore** for enjoying the beneficial effects of the sun, **woods** for pleasant walks, and the **Bruschera Marsh** wetland that is open to walkers, cyclists and birdwatchers.

Bruschera Marsh covers about 164 hectares to the south of the town of Angera, and is one of the last patches of flooded woodland left in Lombardy, consisting of an extensive wet wood of Ontano nero, a network of springs, meadows, pools and reedbeds, as well as oak woods containing small farmed areas.

The area's notable landscape, environmental and ecological significance has led to its being recognised as site of European importance and its inclusion in the special protected zone known as the Lake Maggiore Reedbeds.

Its particular natural interest is due to the presence of habitats of European significance that are well-preserved, in addition to varied flora and fauna. The area contains several different ecosystems. The northern portion is the wettest, where there are woods dominated by black alders, extensive willow groves, and mixed reeds and sedges. The presence of an oxbow lake enriches the vegetation with plants that grow in still, fresh water. The central and southern parts are wooded, with a prevalence of oak.

The marsh may be reached on foot by paths and

unmade roads; there are three entrances: one from Via Arena and two from Via Bruschera. There is a birdwatching hut in Punta della Forca locality, on the marsh pathway.

The marsh is a refuge for aquatic fauna, migratory birds, amphibians, reptiles and small mammals. Various bird species nest there, including herons, coots, grebes and moorhens. With patience it is possible to see brown kites in flight, swamp hawks and hobbies, as well as night herons, water rails and other more or less rare birds. The most common mammals are foxes, squirrels, dormice, shrews and badgers. The flora is just as interesting: numerous plant species are present, of which the most striking are water irises, bulrushes and water lilies.

During a boat trip in 1776 – at a point in the nature reserve which is not precisely known, between the marsh and the lake – the scientist Alessandro Volta discovered the 'flammable air' that is formed in marshes, now known as the gas methane.

The path through the nature reserve follows the shore of **Isolino Partegora**, a small gulf (or gora, after which it is named) inhabited by water birds, especially cormorants and coots.





Beaches open to bathers

The lake at Angera is safe for bathers; the two beaches are open to all and offer easy access to the water.

Noce Beach, made of of sand and gravel, is named after the large walnut tree that stands in the middle, providing cool shade until after midday. The first part of the road to the beach is made up, and from it a sloping path suitable for prams and wheelchairs leads down to the sands. The play area with slide on the northern part of the beach is ideal for families with children.

Nocciola Beach, an extensive, partly shaded grassy area, lies nearby to the north; it is a little wilder than the other beach and is open to dogs. Access is via a fairly steep path; the beach has no additional facilities.

Areas not open to bathers: the presence of the port and docks, and the passage of ferries, means that access to the lake shore next to the tree-lined avenues is forbidden.



Food and drink: Angera's specialities

Since medieval times grapevines have been cultivated on the hills around Angera, especially within the perimeter wall of the castle. From the 17th century onwards the Borromeo family has been closely involved in producing classic wines: Trebbiano, Barbera, Riesling and Bonarda. Today's winemakers still cultivate these same vines with passion, dedication and respect for nature – as well as Merlot, Chardonnay and Nebbiolo.

In 2005 the Ministry of Agriculture recognised the area's status as Indicazione Geografica Tipica (IGT), in particular the hills overlooking the lake in the zone where the climate is ideal for vineyards. This important event gave official backing to the winemaking renaissance in the area.

The winemakers' traditional enological prowess lives on today in the cultivation of vines and the production of **Angera wine**. An example is the Azienda Agricola Cascina Piano, one of the main protagonists of the viticulture in the Province of Varese, which produces fine, delicate wines with a rich, fragrant and complex bouquet, such as San Quirico white, Sebuino red and Angliano oak-barrel-aged red. Angera's climate and soil are also suitable for the production of **Musted Wine "Mott Caré"** of which since 2016 is recognized the Denominazione Comunale di Origine (De.CO). This wine is made from grapes on which the 'noble mould' grows; it is costly because its production calls for technical expertise and long experience. It was listed among the 'wines not to be missed' in the Italian Touring Club's 2016–2017 Fine Italian wines guide.

Another high quality product of international renown, found in the most refined drinks cabinets, is **Grappa from the Rossi d'Angera Distillery**, which has been served to heads of state, government ministers and popes since it was founded in 1847. The firm has produced grappa and liqueurs for over 160 years. Following the restyling of the entire line, craft grappas and liqueurs have been introduced that preserve the flavours of the countryside and its biodiversity. Both grappas and liqueurs have have been widely praised, winning





prizes from 1913 up to the present day. Particularly distinctive is the "Acqua di Angera" grappa, made from the distillation of pressed grapeskins from the municipal areas of Angera and Ranco, the oak-barrel-aged version of which won the silver medal at the 2012 International Wine Challenge. Of note are also the Amaro di Angera, Gentian liqueur (Spitz), and honey grappa.

There are three different types of **Angera honey**: pleasant-tasting and strongly perfumed wild-flower honey, made from nectar from various flowers and honeydew from several plants; Acacia honey, with a delicate, sweet aroma of vanilla – both of these are perfect for home baking and breakfast; chestnut honey with its strong, pungent aroma and distinctive, slightly bitter taste.

Angera Bread. Angera ranks second in Italy – after Pompeii – for the quality and quantity of Roman bread remains that have been found there. A project developed by the Angera Civic Archaeology Museum and conducted in collaboration with the Lombardy Archaeology Superintendency led to the discovery of ancient bread rolls during excavations in Angera – in exceptional condition after almost 2000 years. Archaeobotanical analyses performed by the Como Civic Museums Archaeobiology Laboratory revealed that the bread was made of coarse stone-ground emmer and wheat flour, and leavened – probably with brewer's yeast, since the Roman writer Pliny recounted how the Romans had learnt to use it from the Celts. Thus the bread here in Cis-Alpine

Gaul was softer than in the rest of Italy! Angera Council decided to bring these age-old rolls back to life, recognizing their Denominazione Comunale di Origine, with strict rules for production and consumption. Chef Claudio Mei Tomasi and baker Claudio Giombelli created a recipe based on the ancient ingredients using stone-ground organic flour and sourdough leavening – so it is still possible to taste Angera Bread after all this time at authorised sellers. The ancient rolls are known in three different shapes: square, braided and round without a hole (called Tazina, meaning cup or bowl in Angera dialect). It is only served in authorized local restaurants, accompanied by sauces, creams or soups that have been specially created, inspired by ancient food and typical local products.

The bond between **Angera and saffron** was born of the passion and curiosity of some local inhabitants. Today many people grow saffron on the shore of Lake Maggiore and in Angera itself; experimental production by the small agricultural enterprise Le Sinergie started quite recently.

In fact there are numerous local **'Km 0' farm products**: fresh, seasonal and generally low-priced for their quality due to reduced transport and distribution costs, and the absence of 'middle-men'; they are often sold directly by the person who grew or raised them.

For further information about our local products visit: www.angera.it





Sport and leisure activities

Angera is the right place to get moving. A run through woods and over beaches, or jogging in the hills. Let yourself be lulled by the waves of the lake or get your muscles going with outdoor sports activities. You might also like to visit one of the boatyards, rent a small motorboat and choose a new route. The hills and flat areas are perfect for cycling; the territory around Varese offers innumerable opportunities and is popular with road cyclists and mountain bikers. You can reach Angera from various directions: from Ispra or Sesto Calende, or put your bicycle on a ferry at Arona or Stresa, and follow Vie Verdi dei Laghi routes (Green Lake Roads), or take the Wash-house or San Quirico itinerary. For further information go to www.agenda21laghi.it. Even if you're only free for half a day, at the Tourist Infopoint you can choose guided tours in the town centre. Navigazione Lago Maggiore organizes countless trips to explore the Piedmont and Swiss shores by boat, to see the castle from out on the water, or to approach the Santa Caterina del Sasso Hermitage. With the "Lago Maggiore Express" service you can spend a whole day discovering the lake, Valle Viguzzo and Locarno (infomaggiore@navigazione.laghi.it). Throughout the year there are also many events and activities in which you can participate. To stay informed, consult the Events section of the tourism website www.angera.it.

Where to eat and sleep

In Angera you can choose the family atmosphere of a bed & breakfast, the warm rooms of a hotel in town or overlooking the lake, or stay closer to nature in the campsite. Restaurants, agriturismo and cafés cater for sophisticated palates, tasty snacks and delicious aperitifs. A complete list of facilities is available in the Hospitality section at www.angera.it.

Discover the town

During spring and summer guided tours to the principal sites of historical, artistic and landscape interest are organized. Visitors may choose between the numerous possibilities by consulting the website calendar or asking at the Tourist Infopoint. Don't forget to leave some time to get to know the town centre, with its unusual shops, cafés and restaurants.

Services for visitors

Free Wi-fi is available constantly in Piazza della Vittoria (Tourist Infopoint and landing stage) and on the lakeside. After registering in the town library, you may use the Wi-fi and computer terminals there during opening hours. For free recharging of smartphones and tablets, you may use the always-open facility near the Tourist Office.



A bridge between Lombardy and Piedmont: the most popular tourist destinations

UNESCO sites in the Province of Varese: **Monte San Giorgio** is one of the world's most important fossil deposits of the Middle Triassic, a geological epoch dating to between 247 and 237 million years ago; **Sacro Monte di Varese** features a Holy Way about 2 kilometres long with 14 chapels; **Castelseprio Archaeological Area** includes a fortified zone that extends downslope to Torba, and a town outside the walls; **Isolino Virginia** features an open-air educational itinerary and a museum displaying finds that allow visitors to understand something of the 5th millennium BC settlement (www.unescovarese.com).

Panperduto dam (Somma Lombardo): this jewel of industrial water-management is surrounded by interesting local cultural, historical and environmental heritage. Boat tours are available; see www.panperduto.it.

Porta Bozzolo Villa (Casalzuigno), an 18th century aristocratic residence, with visitors' access to lounges, salons, galleries and bedrooms with lively painted interiors, coloured flowers on the doors, and small Rococo masterpieces. The Italian garden is spectacular. (www.fondoambiente.it).

Santa Caterina Hermitage (Leggiuno): set on the rock face of Sassobàllaro is an old and atmospheric monastery of exceptional beauty; the buildings date to the 13th - 18th centuries. (www.santacaterinadelsasso.com)

Also well worth a visit are **Sesto Calende and Varese archaeology museums**; **Besano Fossil Museum**; **Volandia, Malpensa Flight Museum**; **Quassa Park** between Ranco and Ispra, and the **Painted Villages, such as Marchirolo and Arcumeggia**.

Visit www.vareselandoftourism.com and www.in-lombardia.it for further details on important monuments in the Province of Varese, and elsewhere in Lombardy.

The Borromeo Isles: **Isola Bella** with its scenographic gardens and sumptuous mansion, **Isola Madre** with its unique botanical garden containing rare and exotic plants; **Isola dei Pescatori** which is inhabited all year round; the tiny village has a square surrounded by narrow alleys. (www.isoleborromeo.it)

Villa Pallavicino (Verbania): the park covers 200,000 m² and features flowery avenues, lawns, huge centuries-old trees and a marvellous botanical garden inhabited by numerous species of exotic mammals and birds. (www.parcopallavicino.it)


Villa Taranto (Verbania): a rare collection composed of thousands of different plants, some not found elsewhere in Europe, imported from all over the world. (www.villataranto.it)


Rocca Di Arona Park, re-opened in 2011, contains local animals and plants. The defensive wall of the Borromeo castle destroyed in 1800 by Napoleon can still be seen. (www.comune.arona.no.it)


The Swiss towns of Ascona and Locarno. **Ascona** is famous for its old town centre, 'Mediterranean' lakeside with outdoor cafés, and mild climate. **Locarno** has typically southern vegetation, with palms and lemon trees; Piazza Grande, with its Lombardy-style porticoes, is one of the largest and most famous town squares in Switzerland.



How to get to Angera

 **MOTORWAYS:** A8 Motorway; the recommended exit is Sesto Calende/Vergiate, from which take the Sempione state highway as far as Sesto Calende; following road signs, take provincial road 69 which leads to Angera. From Alessandria or Gravellona Toce, take the A26; exit at Castelletto Ticino and take the Sempione state highway as far as Sesto Calende; following road signs, take provincial road 69 which leads to Angera.

 **TRAIN:** it is recommended to leave the train at Sesto Calende station and continue to Angera by bus or taxi. Travellers from the Piedmont side may get off at Arona station and take the ferry from the Navigazione Lago Maggiore landing stage

 **AUTOBUS:** travellers may use the n. 17/20 Varese/Angera/Sesto Calende

 **AIRPORTS:** Malpensa is 20 km away.

INFORMAZIONI UTILI / USEFUL INFORMATION

Visita il sito / Visit our website
www.angera.it

Infopoint turistico / Tourist Information

Piazza della Vittoria - Angera, vicino all'imbarcadere
Dal 15 Aprile al 30 Settembre
Mar-Mer-Gio-Ven-Sab-Dom 9.30-13.00/14.00-17.30
Chiuso il Lunedì
Opening season from 15th April to 30th September
Tue-wed-Thu-Fri-Sat-Sun 9.30 am
13.00 pm/14.00 - 17.30 pm
Closed on Monday

Telefono / Phone number: +39 0331 931915
Email: turismo@comune.angera.it
Facebook AngeraTurismo



Museo Archeologico / Archeological Museum

Via Marconi 2 - Angera
Dal 15 Maggio al 14 Settembre
Giovedì ore 10.00 - 13.00
Sabato e Domenica ore 14.30 - 18.30
Dal 15 Settembre al 20 Dicembre
dal 1 Febbraio al 14 Maggio.
Mercoledì e Giovedì ore 10.00 - 13.00
Domenica ore 14.30 - 18.30
Giorni di Chiusura: Dal 20 Dicembre al 31 Gennaio.

Summer season: from 15th May to 14th September
Thu: 10.00 am - 13.00 pm
Sa-Sun: 14.30 - 18.30 pm
Winter season: from 15th September to 20th December
and from 1st February to 14th May
We-Thu: 10:00 am - 13.00 pm / Su: 14.30 - 18.30 pm
Closing dates: From 21st December to 31st January

Telefono / Phone number: +39 320.4653416
Email: museo@comune.angera.it
Facebook Civici Musei di Angera



NUMERI UTILI / HELPFULNUMBERS

Comune di Angera / District of Angera P.za Garibaldi 19

Tel. 0331 930168

www.comune.angera.it - www.angera.it

Polizia Locale / Municipal Police

Tel. 0331 930202

Pronto Intervento / Emergency telephone number 112

Carabinieri / Carabinieri

Via Varesina 43 - Tel. 0331 930161

Ufficio Postale / Post office

Via Cadorna 14 - Tel. 0331 930212

Farmacia / Chemist's

Via Diaz 1 - Tel. 0331 930247 www.turnifarmacie.it

Guardia Medica / Emergency medical care

Via Bordini 29 - Tel. 0331 960260

Pronto Soccorso / Ospedale Carlo Ondoli

First aid - Hospital Carlo Ondoli

Via Bordini 9 - Tel. 0331 961111

Navigazione Lago Maggiore Imbarcadero Angera

Landing stage

Piazzale della Vittoria - Tel. 0331 960456

Trasporti Pubblici / Public Transports

www.ctpi.it - Tel. 0332 830613

www.muoversi.regione.lombardia.it

Biblioteca Civica / City Library

Via dei Mille 5 - Tel. 0331 932006

www.comune.angera.it

biblioteca@comune.angera.it



Angera

Direzione per
il Comune di Ranco

Direzione per le frazioni di
Barzola e Capronno

